

"di Tenda e di Savona secondo gli articoli precedenti.
"si impegna di considerare come fissa e continuativa
"per tutta la durata del contratto una parte del canone
"di cui nell'art. 19 del contratto 30 dicembre 1913 e
"cioè limitatamente alla somma di L. 400.000, somma
"che sarà sempre invariabilmente corrisposta alla So-
"cietà Negri, o ai cessionari della detta annualità
"sia nel caso di esercizio diretto per parte della stes-
"sa Amministrazione ferroviaria, sia anche nel caso
"che essa non ritenga o non possa valersi della facol-
"tà predetta."

Risolta la questione di massima circa la le-
galità e le garanzie dell'operazione, rimarrebbero a
definire le altre del limite di somma, in relazione alle
le disponibilità dell'Istituto, e del saggio dell'inte-
resse.

Le annualità di L. 400.000 ciascuna da acquista-
re sarebbero 29 e non 30 perchè l'operazione deve es-
sere messa in corrispondenza alla concessione per la
derivazione di acqua, la quale non ha più che la du-
rata di 29 anni.

Ora, ammesso il saggio del 5,25 fissato dal Con-
siglio per l'anno 1915 e che la Società, nella sua let-
tera all'Istituto del 2 settembre 1914 dichiarava di
accettare, la somma da corrispondere alla Società stes-
sa sarebbe in cifra tonda, di L. 5.700.000.

Ma non sembra che, di fronte agli impegni già
assunti o in via di assunzione, i quali già assorbe-